

IL PIACERE
DI ESSERE UOMO

Men's Health

**GIORGIO
ROCCA**

«DEDIZIONE,
PRECISIONE,
OBIETTIVI CHIARI:
COSÌ INSEGUI
LA TUA
MEDAGLIA D'ORO»

PLUS!

LE TENDENZE DEL **NY STREET STYLE**
LE BICI PIÙ **COOL** DEL 2006
GUIDA ALLE NUOVE **SNEAKERS**
IL **MITO** DELLA GIACCA DI PELLE

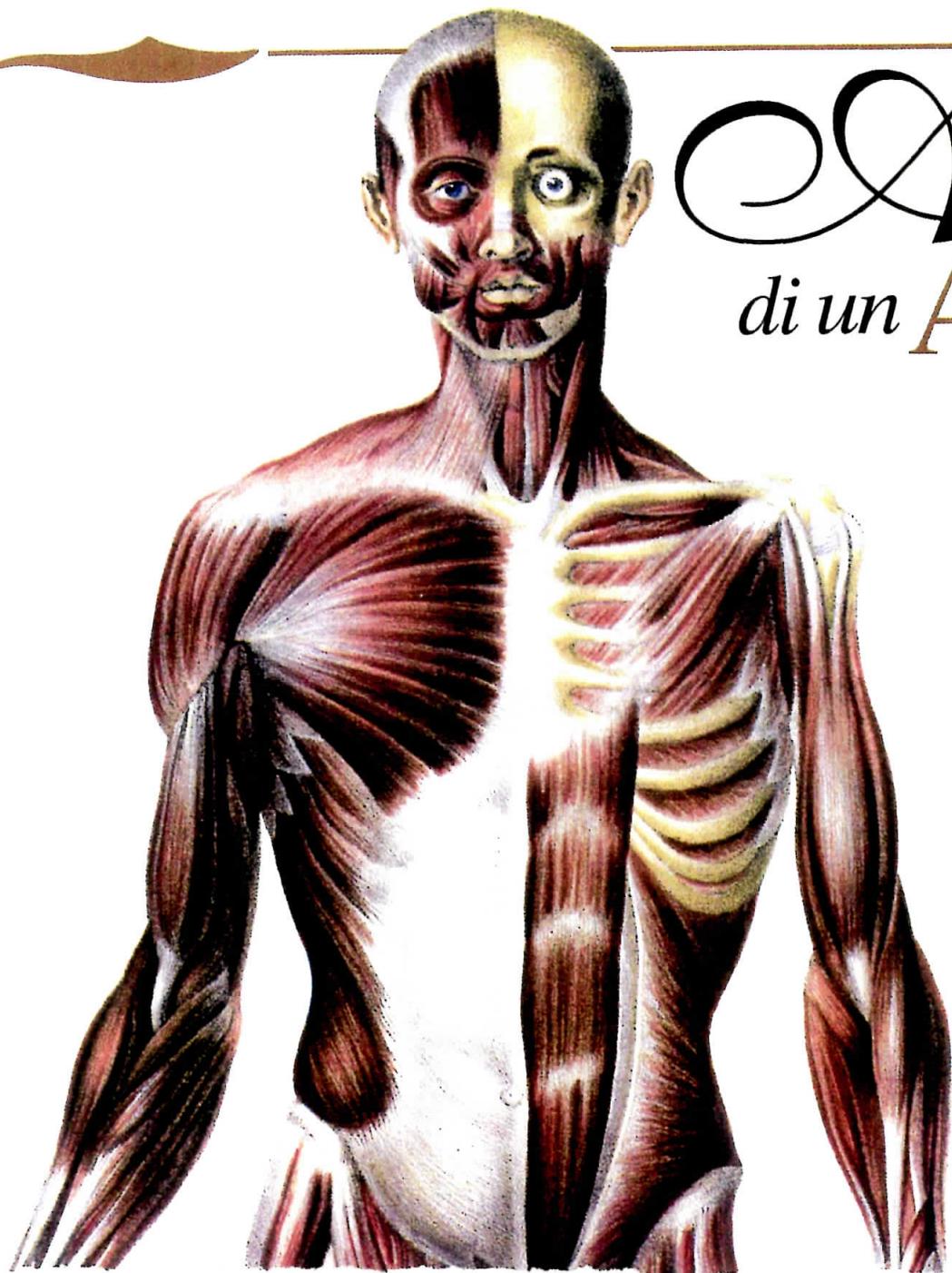
SOTTO
IL CIELO DI UN

INVERNO ITALIANO

I LUOGHI, GLI ATLETI,
LE FESTE, LE **SORPRESE**:
E TUTTI I CONSIGLI
PER VIVERE
LE OLIMPIADI
DA **PROTAGONISTA**

**CLAUDIO
BAGLIONI**
«PRENDERE LA VITA
COME
UNA **MARATONA**»

FEBBRAIO 2006



di Gerardo Antonelli

Anatomia di un ALLARME

Sette disturbi da non sottovalutare. Senza ansia, ma con serietà

Ti sei sempre considerato un duro. Sghignazzi se prendi una storta giocando a squash, sorridi se ti squarci una mano arremugiando con la catena della tua Ducati Monster, ti ustioni con la marmitta del fuoristrada e ostenti una misurata indifferenza. Ok, evitare di prenderti troppo sul serio è giusto. Ma non farlo in caso di foruncoli, mal di gola o sangue del naso, né negli altri casi che trovi in queste pagine. Se ti mozzi una mano te la sistemano, e al massimo passi la tua vita a giocare con quella rimasta. Se non ti fili quell'emorragia dalla narice, invece...

Sintomo

DOLORI ALLE GINOCCHIA

Ti alleni, ti sforzi, ti premi al limite. Non stupisce se, dopo il workout, le ginocchia ti fanno un po' male. Ma se il dolore dura per più di un paio d'ore, occhio: non è più una sensazione normale. «Anzi, potrebbe trattarsi di osteoartrite», avverte il dottor Luca Bertini, specialista in ortopedia a Pisa. «Diminuisce la durata dell'allenamento: se dopo 3 mesi la situazione persiste, meglio sottoporsi a una radiografia, per controllare il consumo delle cartilagini. Dimagrisci un po'. E prova l'agopuntura. Secondo una ricerca condotta dall'Università del Maryland, riduce il dolore da osteoartrite del 40%».

Il 76,8%

degli italiani

si sente bene ed è perfettamente soddisfatto del proprio stato di salute. Deve solo stare attento... a non sottovalutare certi piccoli segnali.



Sintomo

SANGUE DAL NASO

Dà un torbido look da boxeur, quella sottile linea rossa che cola verso il labbro. Ma dovrebbe insospettirti. «Ci sono condizioni che giustificano l'epistassi: l'aria troppo secca, soffiarti il naso troppo forte, un fidanzato geloso», racconta il professor Mehmet Oz, docente di cardiocirurgia della Columbia University di New York (Usa). «Ma se il disturbo si presenta senza motivazioni, è meglio approfondire: potrebbe essere un segno di ipertensione. Succede perché i vasi sanguigni nasali hanno delle minuscole fessure: se la pressione aumenta, il sangue preme di più e prima o poi esce», continua Oz. Interpretalo come un messaggio di attenzione: fatti dare una controllata, e se hai valori più alti di 80/120, taglia il sale e i grassi animali, e aumenta le fibre (la riducono di 3 punti, secondo uno studio pubblicato dal *Journal of Hypertension*).

Sintomo

VESCICHE

Lo sport fa bene. Fa male solo quando vedi le stelle per una bolla sotto un piede. Fa molto male se quella vescica ti è venuta per un'infezione presa in palestra. «Se la pressione delle dita rompe la vescica, funghi e batteri dilagano in tutta la zona», spiega il professor Antonino Di Pietro, dermatologo plastico a Milano. «Ogni anno vedo uomini che finiscono in ospedale anche per una settimana, per colpa di un'infezione che poteva benissimo essere curata». Ai primi sintomi, usa scarpe che lascino respirare il piede, levale appena possibile, e fai bagni con acqua e bicarbonato. E vai dal dermatologo: una crema antimicotica è la soluzione più rapida e definitiva.

GRAZIA NERI

Il 13,8%

degli italiani

soffre di pressione troppo alta. Anche i giovani... e spesso senza saperlo. Tù, controllala almeno una volta all'anno.



Sintomo **GOLA CHE BRUCIA**

Il mal di gola ti viene fin da quando eri piccolo: perché preoccuparti, allora? Anche se ti fa male inghiottire, butti giù una caramella per la gola e via, no? «No! Se è un'infezione da streptococchi, non curarla significa lasciare che si espanda a tonsille e linfonodi», spiega il *dottor Mariano Marmo, medico rianimatore dell'Ospedale Cardarelli di Napoli*. «La conseguenza peggiore è un'ostruzione delle vie aeree, con gravi difficoltà respiratorie». Corri dal medico, che ti sottoporrà a un semplice esame della gola in grado di rivelare un'infezione da streptococchi. Se l'esito è positivo, ti prescriverà una cura a base di antibiotici: in genere i medici prescrivono la penicillina. Ma tu prova a parargli del prednisone: è un corticosteroide che, secondo ricerche israeliane, in sole 12 ore riduce i dolori di un terzo.

Sintomo MALE ALLE GAMBE

Quando le tue leve fanno male, la rosa di giustificazioni è amplissima: i crampi, la fatica, il mastino dei vicini. Ma se il problema continua da più di un mese, non lasciar correre troppo: se a dare i numeri fosse il cuore? «Già. La placca di colesterolo dell'arteriosclerosi, che ostacola l'afflusso di ossigeno ai muscoli, si attacca prima alle pareti delle arterie delle gambe. È un problema definito "arteriopatia periferica", dice Bertini. Che, per accertarlo, ti consiglia di sottoporerti a un'ultrasonografia doppler (tranquillo: è del tutto indolore). Se ti verrà trovata davvero una leggera restrizione delle arterie (ma anche per prevenirla), dovrai smettere di fumare, eliminare i grassi (soprattutto i grassi trans) dalla dieta e rifornirti di 400 mg di acido folico al giorno: uno studio pubblicato sul *Journal of Nutrition* ha dimostrato che, assumendo questo elemento quotidianamente, è possibile abbattere i rischi di arteriopatie fino al 32%.



GRAZIA NERI

Sintomo FORUNCOLO

Sulla fronte ti è spuntato un bernoccolo che assomiglia a un brufolo malconcio? Stai attento: «Potrebbe trattarsi di un carcinoma delle cellule basali, una forma di tumore della pelle. Lo si capisce dal fatto che l'eruzione, alla luce del sole, diventa di un colore perlaceo, con una serie di minuscoli capillari alla base», dice il professor Di Pietro. Quindi, se noti un foruncolo che non si decide a levare le tende, evita di spremarlo e corri dal medico: «Se intervieni subito, diventa curabile nel 100% dei casi». Come? Il medico può scegliere tra asportarlo con il bisturi o il laser. «Ma ricorda che il segreto per eliminare i rischi è esporsi al sole utilizzando creme e occhiali protettivi».

Ti senti a pezzi? FERMATI, E SCOPRI IL PERCHÉ

Noi maschi non ammetteremo mai di essere stanchi. Ma abbiamo chiesto al professor Franco Perona, responsabile di radiologia vascolare dell'Istituto Galeazzi di Milano, di decodificare questo segnale, che sembra innocuo. Sei stanco e...

... **HAI I PIEDI INSENSIBILI?** Forse è colpa dell'apnea da sonno, una condizione che ti fa ritrovare nel bel mezzo della notte con le vie respiratorie superiori otturate. Una notte di "soffocamenti intermittenti", infatti, sottrae ossigeno al cervello risvegliandoti una decina di volte (senza che tu nemmeno te ne ricordi), spezzando il sonno. Tra gli altri sintomi, ti ritrovi a russare come un bue, a soffrire di disturbi della memoria e ad avere anche qualche problema sessuale.

... **VAI IN BAGNO TROPPO SPESSO?** Potresti avere la glicemia fuori controllo già da qualche settimana: un sintomo molto comune in tutte le forme di diabete. Si verifica perché lo zucchero, invece di nutrire le cellule, si accumula nel flusso sanguigno. Se hai anche molta sete, i segni sono quasi inequivocabili: vai dal medico a controllare la glicemia.



Lei era troppo bella.
Tu, troppo su di giri.
Così l'avete fatto senza
profilattico. E ora sei lì
che conti i minuti, vero?
Ecco cosa controllare:
giorno per giorno

di **Monica Melotti**

Ricordi? L'hai marcata stretta a lungo, con un'abile miscela di conversazioni amabili e affondi sempre più espliciti. Ripassavi mentalmente tutti i nostri consigli. E alla fine sei riuscito a portartela a letto. Quando è stato? Quest'estate? O era ottobre? O

Capodanno? Cavolo, con tutto quello che avevi bevuto... Così tanto da non ricordare proprio se te lo sei infilato o no, il profilattico. E non cominciare con la solita tiritera di "che palle" e "cosa vuoi che sia, per una volta". A un mese dalla Giornata nazio-

nale dell'Aids (è stata il 1° dicembre) l'Organizzazione mondiale della Sanità denuncia: le infezioni sessuali stanno aumentando drammaticamente (Aids in testa) perché proprio noi, nazioni più "evolute", prendiamo il problema sottogamba. Abbiamo più partner

nel corso della vita (la media italiana è di 12). Sfidiamo la sorte con il sesso non protetto. Così, basta una serata un po' più trasgressiva per finire nei guai. Ma, maledizione, possono essere dolori, anche se fai coppia fissa. «L'effetto ping-pong, che vede

ZERO

RISCHI

**LA
GUIDA
DEFINITIVA**

lei trasmettere l'infezione a te, e viceversa, si tramuta in una reazione a catena. Un'«epidemia», chiarisce la dottoressa Ida Bianchessi, coordinatrice del settore Malattie sessualmente trasmissibili della Società italiana di andrologia. Noi uomini siamo un po' più fortunati. Perché

possiamo accorgerci più facilmente se sta spuntando qualcosa. Basta sapere dove dare un'occhiata. E anche quando...

**IL GIORNO STESSO
CHIAMALA
SFIGA...**

Per sfortuna? Per distrazione? Per errore?

Il fatto è che è successo. Del resto, i condom sono affidabili, ma non indestruttibili: secondo alcune indagini, la percentuale di rottura varia tra l'1 e il 10%. In pratica, su 100 volte che lo usi, una si rompe. Puoi pregare che ti capiti

con una tipa sanissima. Ma, da sola, la fede certe volte non basta. Che si sia rotto, sfilato, o te lo sia dimenticato (qui però la sfiga non c'entra), l'unica cosa da fare (passata l'eccitazione del momento) è mantenere il sangue freddo. E controllarti,

I NOSTRI ESPERTI

- ANDROLOGIA**
professor Giovanni Colpi
- DERMATOLOGIA**
professor Antonino Di Pietro
- INFERTILITÀ**
dottor Guido Piediferro
- INFETTIVOLOGIA**
dottoressa Ida Bianchessi
- UROLOGIA**
dottor Franco Nerva

per filo e per segno, come farebbero i Ris di Parma sul luogo del delitto. Senza remore: prima intervieni, meglio starai tra qualche tempo. Un germe o un virus ci mettono poco per mandare a ramengo la tua salute: il tempo di trovare una microlesione del pene in cui penetrare. «Ma per evitarlo puoi usare qualcosa di molto semplice, e allo stesso tempo molto efficace: l'acqua», rincuora la dottoressa Bianchessi. «Lavati subito, con molta cura, utilizzando anche il sapone. E, poi, sforzati di fare la pipì. Sono operazioni che tu e la tua part-



MARSA

ner dovrete eseguire sempre, sia prima, sia dopo il rapporto. Così come è importante bere molto. Un litro e mezzo può aiutare a combattere le infezioni». Forse germi e batteri sono

ancora parcheggiati sul tuo glande, in attesa di trovare un varco per penetrare nell'organismo: un'alluvione di acqua e sapone in quantità potrebbe spazzarli via, e salvarti la vita

(sessuale, e non solo...). Oppure potrebbero essere ancora all'interno dell'uretra, il canale che collega la vescica con l'esterno: in questo caso, la tua salvezza potrebbe consistere nel trascinarli fuori con una cascata di pipì. «Comunque è sempre indispensabile ricorrere al medico appena noti bruciori, secrezione, macchie, sfoghi: qualsiasi cosa strana. Se non chiedi subito aiuto a uno specialista, puoi anche correre il rischio di rimanere sterile». Oltre a quello di infettare la tua compagna, o le tue partner... Quindi astieniti dai rapporti fino alla guarigione, e comunque usa sempre il profilattico.

cia di un liquido biancastro, proprio lì, sul tuo glande. Non ti agitare: forse non è niente. Ma sforzati di ricordare: una settimana fa hai avuto un incidente di percorso? Allora potrebbe trattarsi di *tricomoni*: un disturbo che di solito non presenta sintomi ma che in qualche caso può dare perdite e una sensazione di bruciore quando fai sesso o pipì. Magari pensi di

LEI MST PROVOCANDO!

Attento! Perché le Malattie Sessualmente Trasmesse possono aprire la porta a due dei tuoi peggiori nemici

Ci sono un altro paio di buoni motivi per cui dovrete evitare di beccarti un'infezione sessuale: eiaculazione precoce e sterilità (anche se un sondaggio dell'Università di Urbino rivela che i giovani tra i 18 e i 30 pensano, sbagliando, che quest'ultimo sia un problema solo delle fasce di età più avanzate). «Sifilide, gonorrea, infezioni da clamidia, linfogranulomi ed herpes, sono tutte malattie che possono portare all'impossibilità di avere figli», avverte il professor Giovanni Colpi, direttore del Centro di andrologia dell'Ospedale San Paolo di Milano. «Per questo è importante fin da giovani rivolgersi all'andrologo appena si ha qualche sospetto».



L'eiaculazione precoce, invece, può anche essere provocata da prostatiti, uretriti e da altre infiammazioni: «Perché fanno ristagnare il liquido seminale per troppo tempo, creando un terreno fertile per lo sviluppo di batteri», spiega Guido Piediferro, urologo del Centro di andrologia dell'Ospedale San Paolo di Milano. «Il modo migliore per tenerla alla larga? Eiaculare almeno una volta alla settimana». In questo modo favorisci

il ricambio dei liquidi ed espelli eventuali batteri prima che possano diventare pericolosi. In fondo, è una cura divertente: vale la pena di provarla, non trovi?

7 GIORNI DOPO PASSIONI CHE BRUCIANO

Ti svegli, una mattina, e ti accorgi che c'è qualche piccola goc-

47%

Uomini che hanno fatto sesso senza indossare il condom nel 2005. I peggiori? I norvegesi (73%) e i greci (70%).



aver esagerato con i caffè e la cucina indiana, invece, hai "solo" dimenticato di indossare il condom. Se non vuoi ritrovarti con la prostata in fiamme, devi intervenire in fretta. Anche perché, se come disturbo non causa enormi problemi, aumenta però da 3 a 5 volte il rischio di contrarre un'infezione da Hiv, il virus che scatena l'Aids. «Vai dal medico: per curarla bastano degli antibiotici», spiega la Bianchessi. Se invece la pelle del prepuzio inizia a desquamarsi (come se producesse una specie di forfora secca), è probabile che si tratti di *candidosi*, un'infezione dovuta a un fungo. «È facile che il glande pruda, e che si formino dei punti rossi in rilievo», spiega il professor Antonino Di Pietro, specialista in dermatologia e

venerologia a Milano. Agghiacciante, lo ammettiamo. Ma non troppo preoccupante. «La soluzione è una cura con farmaci a base di sostanze antimicotiche», dice Di Pietro. Ci vuole solo pazienza. Parecchia.

10 GIORNI DOPO TROPPI STIMOLI, UN SOSPETTO

È già la sesta volta che vai in bagno, da stamattina, e sempre per poche gocce. Se la cosa inizia a farti dolorosa, forse ti sei beccato un'uretrite. Probabilmente da una decina di giorni un microrganismo, la *clamidia trachomatis*, ha deciso di trascorrere una lunga vacanza nella tua uretra. La cosa migliore da fare è prendere un appuntamento (subito!) con un medico: gli antibiotici giusti possono risolvere il problema in poche settimane. La cosa

CHECK-SEX

Ecco tutti gli esami che potresti ritrovarti a fare per quella tua erotica "distrazione" di una notte

ESAMI DEL SANGUE. Sono la prima analisi a cui verrai sottoposto. Servono per individuare alcuni virus o per verificare la presenza di un'infezione della prostata (Psa, fosfatasi acido prostatica).

ANALISI DELLE URINE. Vengono eseguite di solito insieme a quelle del sangue, per individuare l'eventuale presenza di germi e funghi responsabili di molte malattie sessuali (gonorrea, clamidia, eccetera).

ESAME MICROBIOLOGICO DEL LIQUIDO SEMINALE. Ha lo stesso scopo delle analisi delle urine, ma viene eseguito sullo sperma. È una delle rare occasioni che hai di raccogliere il tuo seme in un bicchiere, invece di disperderlo.

SPERMIOGRAMMA. È un altro esame del tuo sperma: controlla la mobilità degli spermatozoi e la salute di prostata e vescicole seminali. No, non devi passare la giornata in bagno: usano il campione di prima. Nota negativa: prima dell'esame sono previsti tre giorni di astinenza.

DRE (DIGITAL RECTAL EXAM). Chiamata anche valutazione digitale transrettale. Non è piacevole, ma se si sospetta un'infezione della prostata, è fondamentale. La effettua il medico, con un dito guantato. Sì, lì dietro.

ESAME DEL SECRETO PROSTATICO. Se il medico lo ritiene necessario, può analizzare il "succo" prodotto dalla tua prostata (secreto). Per raccogliergli, alla fine della valutazione digitale di cui parlavamo prima, massaggia la tua ghiandola (sì, da dentro...) e la sprema. Forse il ricordo di questo esame ti aiuterà a non dimenticare il profilattico, la prossima volta.

L'ECOGRAFIA SCROTTO-TESTICOLARE DOPPLER. Finalmente un esame assolutamente innocuo e indolore. Si usa per controllare se è tutto a posto nei canali che scorrono all'interno dei tuoi testicoli, o se qualcosa (come per esempio una ciste) ostacola la fuoriuscita dello sperma.

ECOGRAFIA PROSTATICA TRANSADDOMINALE E TRANSRETTALE DOPPLER. Come la precedente, solo che questa, invece di controllare i testicoli, verifica lo stato della prostata. Purtroppo la transrettale prevede l'introduzione di una sonda. È "solo" fastidiosa, non dolorosa. E dura poco.

TOCCA A UNO SU SEI

Il 16% degli italiani, uno su 6, ha avuto a che fare almeno una volta con un'infezione sessuale





peggiore da fare è curarti da solo, con gli antibiotici che hai in casa, o che ti ha consigliato un amico. «Il problema viene risolto solo momentaneamente. In pratica, elimini solo i sintomi, il fastidio si darà una calmata, ma l'infezione non verrà estirpata», avverte il dottor Franco Nerva, urologo del Centro di andrologia dell'Ospedale San Paolo di Milano. «Così la clamidia rischia di espandersi, silenziosa, all'interno del tuo apparato genitale, e di minacciare anche la tua fertilità». Se ti accorgi che, oltre a quei sintomi, ci sono anche abbondanti secrezioni biancastre, be', accidenti, allora ti è andata abbastanza di sfiga... «Potrebbe trattarsi di un'infezione causata da un gonococco, un batterio che adora le zone umide come le mucose», si allarma Nerva. *Gonorrhea*, per dire le cose come stanno. «Si cura senza grossi problemi, con un ciclo di antibiotici di tre settimane. Ma il medico deve essere messo nelle condizioni di individuare il batterio al più presto: fatti visitare prima possibile. Se non stronchi l'infezione sul nascere, rischi di ritrovarti vittima di cistiti, prostatiti, epididimiti», aggiunge Nerva. Tutte le malattie che finiscono

52%

Uomini e donne che ritengono il condom il metodo contraccettivo migliore. Segue la pillola, con il 22% delle preferenze.



PHOTO MASI

in "ite", sono infiammazioni. E in genere sono dolorose. E a te non piace soffrire (soprattutto lì in basso), vero? «Inoltre il gonococco, passando attraverso il sangue, può raggiungere occhi e articolazioni. Risultato: artriti e congiuntiviti», conclude l'urologo. Cerca di ricordare con chi hai avuto rapporti una decina di giorni fa, e avvertila con la dovuta discrezione: forse non sa di essere nei guai.

15 GIORNI DOPO SULLA BOCCA DI TUTTI

E all'improvviso, un giorno, te lo ritrovi un po' gonfio, arrossato, infiammato. Se, per di più, ti accorgi della presenza di qualche piccola vescica, qualche puntino rosso sparso sulla sua punta rubizza, allora le probabilità che si tratti di herpes sono più che una semplice possibilità. «L'*herpes genitalis* è un virus della stessa famiglia di quello delle "febbri" al labbro, quindi è facile che te lo sia beccato durante un rapporto orale, probabilmente avvenuto un paio di settimane fa», suggerisce

Di Pietro. Per scoprirlo basta un esame del sangue, per debellarlo un antivirale specifico. Unico problema: difficilmente il virus viene eliminato del tutto. Rimane "dormiente" in qualche cellula, e rischia di risvegliarsi nei momenti di stress. Quando succede, torni a essere infettivo...

20 GIORNI DOPO C'È UN NODULO. UN NODULO?!

Preparati, perché da qui in avanti le cose si fanno pulp. Se noti un piccolo nodulo che si ingrossa, dalle parti dell'inguine, rizza subito le antenne: se comincia a fare male, fai intervenire il medico. Se si ulcera, corri a gambe levate. Perché a questo punto ci sono pochi dubbi: molto probabilmente è un *linfogranuloma venereo*, un'infezione causata da una clamidia trascurata (ehi, per caso dieci giorni fa hai notato qualcosa ma hai fatto finta di niente?). Comunque, probabilmente deciderai spontaneamente di correre dallo specialista, visto che è difficile rimanere calmi quando dalle ulcere

CONTRASTO (2)

magari può dirti qualcosa di più... «L'infezione, dovuta al *treponema pallidum*, si manifesta solo 20-30 giorni dopo il contagio», spiega la Bianchessi. «La malattia ha tre fasi. Nella prima, nel punto dell'infezione si forma un nodulo. I linfonodi inguinali si ingrossano. Dopo una decina di giorni il nodulo scompare: si sta sgonfiando dei germi, che però entrano nel sangue. Nella seconda fase, dopo due mesi, il corpo si copre di pustole e nelle successive tre settimane il germe raggiunge cuore, cervello, fegato, muscoli e ossa. Nell'ultima fase, che compare almeno dopo tre anni, inizia a lesionare gli organi colpiti», racconta la Bianchessi. Immaginiamo che tu non voglia dargli quest'opportunità: quindi è meglio che ti faccia visitare il prima possibile. Un esame del sangue svelerà se si tratta davvero di questo, o hai avuto fortuna. Se invece la dea della Sfiga ha baciato il tuo attrezzo, stai calmo: non siamo più nell'Ottocento, quando del "mal francese" si moriva. Oggi esiste la penicillina (anzi, per la precisione, viene utilizzata la benzilpenicillina): ne assumerai una camionata per 10 giorni, ma debellerai

del tutto il *treponema*. Occhio, però: non puoi riparare i danni che sono già stati fatti. Quindi, come sempre, prima intervieni, meglio è.

3 MESI DOPO TUTTA COLPA DELL'AUTOGRILL?

«Uhm... cos'è questa piccola, orrenda protuberanza carnosa e molliccia?». Ti facciamo rispondere dal professor Di Pietro: «Un *condiloma*, volgarmente detto anche *cresta di gallo*, perché ne ricorda la forma». Causato da un *papilloma virus*, viene diagnosticato passando una soluzione di acido acetico sulle mucose: «Se le escres-

cenze diventano bianche, si ha la certezza che si tratta di condilomi», spiega Di Pietro. Dici che è impossibile, che ti sei sempre protetto, che sei in astinenza da un anno? I condilomi sono subdoli: possono attaccarti anche nelle toilette pubbliche, se non ti lavi con cura le mani. «La soluzione? La crioterapia: ti congelano la zona con azoto liquido oppure con un laser ad anidride carbonica. Certo, è un po' doloroso, ma molto efficace», ammette Di Pietro. Attento anche al colore della tua pipì: se diventa scura, e il tuo colorito vira verso il giallastro, il rischio

SERVE AIUTO?

- ✓ **OSPEDALE SAN PAOLO, MILANO**
Centro di andrologia, tel 02.58315806,
www.hspsanpaolo.mi.it
- ✓ **SOCIETÀ ITALIANA DI ANDROLOGIA**
www.andrologiaitaliana.it
- ✓ **OSSERVATORIO SOCIALE DELL'INFERTILITÀ**
www.tecnobiasprocreazione.it
tel. 051.2867511

di essere stato colpito da un'epatite virale è alto. Per la forma più grave, la C, l'associazione di interferone e antivirali è in grado di eliminare il virus definitivamente fino all'80% dei casi.

6 MESI DOPO IL TEMPO NON È GALANTUOMO

Stanco, spassato, dimagrito. Con i linfonodi del collo e delle ascelle gonfi e dolenti.

Stomaco e intestino squassati da disturbi così forti e frequenti come non li avevi mai provati. Se poi col tempo respiri a fatica e ti ritrovi qualche livido che compare sulla pelle senza motivi apparenti, gli indizi cominciano a farsi preoccupanti. Potrebbero essere i segni dell'Aids, la malattia a trasmissione sessuale più temuta. Non ti fasciare la testa prima di essertela rotta, ma chiedi al medico di sottoporsi al test: un semplice esame del sangue ti farà fare un sospiro di sollievo, escludendo l'infezione. Oggi la vita dei malati è enormemente migliorata, grazie all'uso combinato di farmaci retrovirali. Ma l'Aids continua a essere il fantasma più temuto. Soprattutto da quando la categoria più a rischio è diventata quella dei maschi eterosessuali. Il consiglio è sempre uno solo: proteggiti, prima di arrivare a questo punto. Non ti costa niente. Mentre non farlo, ti può costare la vita. ♦



72%
Uomini terrorizzati dall'Aids. Seguono a ruota sifilide ed epatite, entrambe col 45%.

MARKA